

REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. E' una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici nella quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità e il recupero delle situazioni di svantaggio in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia (del 20 novembre 1989) e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

Il regolamento dell'autonomia prevede che ogni istituzione scolastica definisca norme comportamentali, provvedimenti disciplinari, diritti e doveri delle alunne e degli alunni.

REGOLAMENTO DEI DIRITTI E DEI DOVERI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Al centro dell'attività progettuale della scuola si pone l'alunno. Le finalità fondamentali dell'istituzione scolastica mirano all'educazione, all'istruzione, alla formazione e allo sviluppo delle varie dimensioni della personalità (CORPOREA – EMOTIVA – AFFETTIVA – RELAZIONALE – COGNITIVA – ETICA – VALORIALE ed ESTETICA), rispetta e valorizza le differenze individuali (sociali-culturali, religiose, etniche, stili di pensiero e di relazione interpersonale, ritmi di apprendimento, attitudini e interessi).

PARTE 1 - DIRITTI

- ◆ LO STUDENTE HA DIRITTO ad una scuola organizzata in funzione dei suoi bisogni di formazione ed istruzione.
- ◆ alla tutela e alla valorizzazione della propria identità personale, culturale, etnica e religiosa e a un'educazione fondata sul rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dalla Convenzione Internazionale dei Diritti del Minore, resi concreti nella comunità scolastica da una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità.
- ◆ a ricevere un corretto e costante percorso di educazione motoria. Contemporaneamente ai processi di sviluppo cognitivo ed affettivo, attraverso l'educazione al movimento, lo studente sperimenta continuamente momenti di socializzazione, di condivisione e di confronto, riconoscendo il valore delle regole e l'importanza del loro rispetto.
- ◆ ad un rapporto corretto e rispettoso tra docente e alunno e ad un clima favorevole all'interno della scuola, funzionale al rendimento scolastico. Il rapporto docente alunno come rapporto tra due persone, e quindi tra due intelligenze e due volontà, in gradi differenti di sviluppo, implica tutti i principali problemi pedagogici, espressi sinteticamente nel binomio autorità-libertà. Tali problemi trovano la loro soluzione

nel riconoscimento che il docente opera a favore dell'alunno nel senso che aiuta il minore a divenire persona autonoma e responsabile.

- ◆ ad un ambiente scuola sereno, libero e sicuro. L'insegnante quindi faciliterà lo sviluppo dell'alunno stimolando le sue potenzialità. Il rapporto con gli altri e con la realtà circostante diventa fondamentale, in quanto condiziona lo sviluppo personale, nonché la capacità di affermazione.
- ◆ ad una scuola come luogo di promozione umana, in cui l'insegnante consideri l'esperienza dell'alunno, favorendone lo sviluppo, con un intervento educativo che lasci autonomia all'allievo stesso e riconosca il "dialogo" come metodo di comunicazione aperta ad una continua interazione. Il ruolo dell'insegnante è quello di "facilitatore" di processi il cui protagonista è l'alunno. L'atteggiamento fondamentale nella relazione di aiuto è quello di cercare di mettersi nei panni dell'alunno e di accompagnare con discrezione e senza forzature il naturale svolgimento dei processi di apprendimento.
- ◆ ad un insegnamento personalizzato, efficace, coerente con lo sviluppo di ciascuno, in cicli di studio ben raccordati fra loro e con una programmazione didattica che tenga conto dei ritmi propri degli alunni secondo la loro età.
- ◆ alla libertà di apprendimento, intesa come diritto alla buona qualità e all'efficienza del servizio richiedendo al docente professionalità, capacità, imparzialità, solidarietà e umanità, che ha il dovere di diffondere in classe per primo.
- ◆ ad una informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui programmi e sui contenuti dei singoli insegnamenti, anche per esercitare la libertà di espressione.
- ◆ a ricevere una valutazione corretta e trasparente nei criteri, nelle forme, nei tempi e nei modi della sua espressione.
- ◆ ad una scuola che riesce ad essere autonoma, cioè rispettosa dei propri tempi di programmazione nelle attività. A una scuola che non occupi il restante tempo dell'alunno con quantità di lavoro scolastico domestico (compiti a casa) che non lasci spazio al riconoscimento di uno sviluppo pedagogico del tempo libero, che preveda preparazione e impiego, nonché l'utilizzazione dello stesso.
- ◆ ad una scuola funzionale e ad ambienti accoglienti e puliti.

PARTE 2 - DOVERI

Comportamento degli alunni

Gli studenti hanno il dovere di: (art.3 del D.P.R. n. 249/1998)

- frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere con regolarità agli impegni di studio (comma 1);

- avere nei confronti del Dirigente scolastico, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi);
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto e dal Dirigente Scolastico (commi 2, 3)

Gli alunni devono:

Punto 1

comportarsi in modo corretto e collaborativo nell'ambito dell'attività didattica per garantire il diritto di tutti ad apprendere in un clima sereno e tranquillo e di conseguenza favorevole alla relazione e allo studio.

Nello specifico gli alunni sono tenuti a:

a) utilizzare un abbigliamento adeguato al contesto: no alle magliette troppo corte, ai pantaloni a vita troppo bassa, alle canottiere nei periodi caldi (scuola secondaria).

Sanzione prevista: vedi parte 3, lettere a/c

a bis) No magliette con scritte o immagini dal significato equivoco o volgare;

Sanzione prevista: vedi parte 3, lettere a/c

b) utilizzare il registro formale della lingua per rivolgersi al personale scolastico (scuola secondaria)

Sanzione prevista: vedi parte 3, lettera a

c) evitare in modo assoluto l'uso del turpiloquio (ogni ordine di scuola);

Sanzione prevista: vedi parte 3, lettere a/b/c/h/i (in relazione alla gravità)

d) evitare qualsiasi intervento verbale (urla, schiamazzi, frasi senza senso o decontestualizzate) o fisico (spostamenti immotivati e non autorizzati) non pertinente al contesto o alla natura delle attività in quel momento svolte in classe e/o qualsiasi atteggiamento scorretto che costringa i docenti a interrompere di continuo le attività per effettuare i dovuti richiami (scuola primaria e secondaria); *Sanzione prevista: vedi parte 3, lettere a/b/c/h/i (in relazione alla gravità)*

e) evitare l'uso del contatto fisico (spinte, calci, pugni, ecc.) quale modalità relazionale, ludica o, peggio, di risoluzione delle controversie;

Sanzione prevista: vedi parte 3, lettere a/b/c/h/i (in relazione alla gravità)

f) evitare qualsiasi atteggiamento oppositivo nei confronti delle proposte didattiche, delle indicazioni e dei provvedimenti (anche disciplinari) presi dagli insegnanti.

Sanzione prevista: vedi parte 3, lettere b/c/h/i (in relazione alla gravità)

Punto 2

utilizzare correttamente le strutture, le strumentazioni e i sussidi didattici, personali, altrui e della scuola.

Nello specifico gli alunni sono tenuti a:

a) limitare l'uso del materiale scolastico proprio o altrui alla funzione specifica alla quale esso è destinato, evitando di trasformarlo cioè in oggetto di trastullo o, peggio, in materiale contundente.

(scuola primaria e secondaria)

Sanzione prevista: vedi parte 3, lettere b/c/d (in relazione alla gravità)

b) non arrecare alcun danno, specie se volontario, a strutture, materiali e suppellettili (scuola primaria e secondaria) attraverso un uso improprio.

Sanzione prevista: vedi parte 3, lettere a/b/c/d/h/i (in relazione alla gravità)

Punto 3

comportarsi in modo corretto e responsabile nel corso di visite guidate e viaggi d'istruzione (I genitori dei partecipanti alle gite con pernottamento sono tenuti a fornire il numero di

cellulare e a rilasciare una dichiarazione di disponibilità alla reperibilità 24 ore su 24 durante tutta la durata della gita).

Punto 4

condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita nella scuola.

Punto 5 : trovarsi davanti all'ingresso cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (alunni Scuola Secondaria). *Sanzione prevista: vedi parte 3, lettera a*

Punto 5 bis

disporsi ordinatamente in fila, sugli spazi assegnati, al secondo suono della campana (1°ora), al suono della campana di fine ricreazione ed al 2° suono della campana del pomeriggio (6°ora). *Sanzione prevista: vedi parte 3, lettera a*

Punto 6

occupare il posto loro assegnato dagli insegnanti e cambiarlo previo permesso dei medesimi. *Sanzione prevista: vedi parte 3, lettere a/d*

Punto 7

non uscire dall'aula durante il cambio d'ora, nell'attesa dell'arrivo dei docenti, lasciando la porta aperta e mantenendo un comportamento moderato. *Sanzione prevista: vedi parte 3, lettere a/d*

Punto 8

spostarsi in modo ordinato ed evitando schiamazzi durante i trasferimenti all'interno della scuola (mensa, laboratori, palestra, ecc.). *Sanzione prevista: vedi parte 3, lettere a/d*

Punto 9

tenere un comportamento corretto e rispettoso delle cose e persone all'ingresso, durante l'intervallo e all'uscita dalla scuola. *Sanzione prevista: vedi parte 3, lettere a/c/d*

Punto 10

lasciare spento il telefono cellulare durante l'intera permanenza in qualsiasi area di pertinenza alla scuola. *Sanzione prevista: vedi parte 3, lettere a/c/d*

Punto 11

non utilizzare dispositivi elettronici (lettori MP3, PalmariX, Pocket PC, PDA, ecc. durante lo svolgimento delle attività didattiche). *Sanzione prevista: vedi parte 3, lettere a/c/d*

Punto 12

trascorrere l'intervallo nel cortile se il tempo è bello. In caso di maltempo trascorrere l'intervallo nei corridoi. In entrambi i casi agli alunni della scuola secondaria non è consentito rimanere nelle aule.

Punto 13

mantenere puliti il cortile esterno e i corridoi, depositando carte e rifiuti negli appositi cestini. *Sanzione prevista: vedi parte 3, lettera a*

Punto 14

mantenere la mensa pulita e ordinata, comportarsi in modo corretto durante il pranzo: dialogando a bassa voce, rispettando il turno imposto dagli insegnanti di sorveglianza per l'accesso ai posti e per la fruizione dei pasti, evitando di utilizzare cibo, posate e bicchieri in modo improprio.

Sanzione prevista: vedi parte 3, lettere a/b (in relazione alla gravità)

Punto 15

garantire sollecitamente la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia (alunni scuola secondaria e primaria).

Punto 16

evitare, salvo casi eccezionali, di chiedere di accedere ai bagni ad ogni cambio d'ora (2 uscite mattutine + quella durante l'intervallo appaiono ragionevoli).

Punto 17

comunicare tempestivamente al docente coordinatore di classe eventuali episodi di "bullismo", aggressività, discriminazione, di cui si sia venuti a conoscenza o di cui si sia stati vittima. *Sanzione prevista: vedi parte 3, lettere e/h/i/j/k, in relazione alla gravità.*

PARTE 3 - AZIONI E SANZIONI PER RENDERE RESPONSABILI

I provvedimenti disciplinari, che sono sempre comunicati alla famiglia, hanno finalità educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e di rispetto delle regole della convivenza civile, con particolare riferimento alla determinazione di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

In relazione alla gravità dell'infrazione, saranno applicate a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, tranne ove diversamente specificato, le seguenti sanzioni disciplinari:

(no scuola dell'infanzia per i punti b, c, d, f, g, h, i, j, k)

a) richiamo verbale;

b) permanenza durante l'intervallo seduto in astanteria, per il tempo che sarà definito secondo la gravità dell'infrazione;

c) comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale (alunni Scuola Secondaria e Primaria);

d) nota disciplinare sul registro di classe;

e) convocazione dei genitori da parte dell'insegnante, dell'équipe pedagogica, del coordinatore di classe o del Dirigente Scolastico;

f) riparazione del danno;

g) risarcimento materiale del danno;

h) sospensione delle uscite didattiche con obbligo di frequenza;

i) sospensione delle attività didattiche con obbligo di frequenza;

j) allontanamento temporaneo dalla scuola;

k) allontanamento superiore a 15 giorni per fatti di rilevanza penale o nel caso in cui ci sia un pericolo per le persone e le cose;

Le sanzioni:

- sono sempre temporanee;
- devono essere ispirate al principio di responsabilizzazione personale e riparazione del danno
- vanno comminate dopo aver ascoltato le parti interessate;
- incideranno, in misura diversa, sul voto di condotta, fermo restando che qualsiasi reiterata e documentata infrazione alle regole di cui ai commi c, d, e del punto 1 parte 2, e dei commi a, b del punto 2 parte 2, (se associato ad un atteggiamento costantemente negativo nei confronti dello studio) potrà determinare una valutazione negativa della condotta che comporterà l'esclusione dallo scrutinio finale (con il conseguente mancato accesso alla classe successiva del corso di studi) o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Soggetti competenti

I soggetti competenti ad adottare il provvedimento sanzionatorio sono, per le sanzioni a, b, c, d, il singolo docente e il consiglio di classe.

Le sanzioni rimanenti fino al punto j vengono disposte dal Dirigente Scolastico, su delibera del Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria (convocato con la sola presenza dei docenti) e del team docenti per quanto riguarda la Scuola Primaria.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o più (lettera k parte terza) viene comminato dal Consiglio d'Istituto. (In particolare vedasi punti C,D,E della sezione "Classificazione delle sanzioni" della "Nota Ministeriale del 31 Luglio 2008, prot.362/80). Nei periodi di allontanamento dello studente dalla scuola deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'allievo e la sua famiglia per garantire la continuità d'istruzione.

Metodo di trasmissione

La trasmissione della sanzione avviene in busta chiusa con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Impugnazioni

Contro le sanzioni è ammesso ricorso all'organo di garanzia all'interno della scuola, entro quindici giorni della comunicazione della loro irrogazione.

Organo di garanzia

Tale organo è così composto:

- il Dirigente Scolastico in veste di presidente
- due docenti nominati dal Consiglio di Istituto (+ due docenti supplenti)
- due rappresentanti eletti dai genitori (+ due rappresentanti supplenti)

purché non direttamente coinvolti nel ricorso esaminato (nel qual caso saranno sostituiti dai membri supplenti).

I compiti dell'organo di garanzia sono :

- decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari inflitte agli allievi
- decidere in merito ai conflitti che dovessero insorgere riguardo all'applicazione del regolamento di disciplinare.

L'organo di garanzia, che dura in carica tre anni nomina al suo interno un Segretario.

L'organo di garanzia funziona come collegio perfetto in prima convocazione e, in seconda convocazione, solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta. Tutte le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni adottate sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati.

Il presente regolamento è approvato dal Consiglio d' Istituto con delibera del 3 marzo 2010.

Il regolamento resterà esposto all'albo dell'Istituto, in quello dei plessi, nonché nelle aule e pubblicato sul sito internet dell'Istituto. Copia del "Regolamento delle alunne e degli alunni" verrà fornita ad ogni famiglia.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento si rimanda alla normativa specifica.

Firmato

Il Presidente del Consiglio d'Istituto

Alessandro Finotto

Firmato

Il Dirigente Scolastico

Carla Bianchi